



ELABORATO

2

**REGIONE VENETO
PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI SACCOLONGO**

PIANO DEGLI INTERVENTI

Relazione tecnica

COMUNE DI SACCOLONGO

Sindaco

Steve Garbin

Assessore Urbanistica

Alberto Garbin

Responsabile Edilizia Privata - Urbanistica

geom. Gabriele Paggiaro

Ufficio tecnico

geom. Emanuela Icari

TECNICO INCARICATO

Pianificatore Territoriale Stefania Guariento

Ufficio Lavori Pubblici

Comune di Saccolongo

Adozione DCC
n. del

Approvazione DCC
n. del

Luglio 2023



1. PREMESSA	3
2. LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	3
3. LA VARIANTE AL P.I.....	5
3.1 Descrizione del progetto	5
3.2 Inserimento urbanistico del progetto	8
3.3 Elenco elaborati.....	9
3.4 Pareri	9
3.5 Sintesi dimensionamento e consumo di suolo	9



1. PREMESSA

La Legge Regionale 23/04/2004, n. 11: “Norme per il governo del territorio”, nell’innovare il sistema di pianificazione urbanistica e territoriale in Veneto articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il P.A.T., soggetto all’approvazione regionale (ora provinciale), viene redatto sulla base di previsioni decennali e “[...] *delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale*”.

Il P.I., invece, è soggetto alla sola approvazione comunale ed individua e disciplina “*in coerenza e in attuazione del P.A.T. [...] gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità*”.

2. LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il Comune di Saccolongo è dotato di Piano di Assetto del Territorio ratificato dalla Giunta provinciale con atto n. 193 del 29/11/2011, approvato in Conferenza di Servizi del 17/06/2011 e pubblicato nel B.U.R. n. 79 del 21/10/2011.

A seguito dell’approvazione del P.A.T., ai sensi dell’art. 48 della L.R. 11/2004, il P.R.G. vigente acquista il valore e l’efficacia del P.I. per le sole parti compatibili con il P.A.T.; la prima variante generale al P.I. è stata invece approvata con D.C.C. n. 31 del 27/10/201, mentre la seconda è stata approvata in data 17.11.2021, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 41.

Sono state successivamente approvate le seguenti varianti di tipo “puntuale”:

- variante puntuale n. 1 - D.C.C. n. 10 del 13.03.2019 (“individuazione di lotti liberi”);
- variante puntuale n. 2 - D.C.C. n. 18 del 11.05.2019 (“Variante verde 2018”);
- variante puntuale n. 3 - D.C.C. n. 19 del 11.05.2019 (recepimento accordo pubblico privato);
- variante puntuale n. 3/A - D.C.C. n. 27 del 17.09.2020 (recepimento accordo pubblico privato);
- variante puntuale n. 4 - D.C.C. n. 20 del 11.05.2019;
- variante puntuale n. 5 - D.C.C. n. 7 del 17.03.2021 (“Centro ippico”);
- variante puntuale n. 6 - D.C.C. n. 2 del 18.02.2021 (recepimento accordo pubblico privato);
- variante puntuale n. 7 - D.C.C. n. 3 del 09.02.2022 (modifica scheda edificio tutelato n. “08”);
- variante puntuale n. 8 – D.C.C. n. 13 del 31.05.2022 (recepimento accordo pubblico privato);
- variante puntuale n. 9 – D.C.C. n. 37 del 30.12.2022 (adeguamento del P.I. alla L.R. 14/2019);
- variante puntuale n. 10 – D.C.C. n. 36 del 30.12.2022 (opera pubblica);
- variante puntuale n. 11 – D.C.C. n. 4 del 25.01.2023 (opera pubblica).



Nella seduta di Consiglio Comunale del 27.06.2023, con giusta deliberazione n. 19, è stata adottata la variante n. 3 al P.I. relativa alla ricognizione delle cosiddette “aree soggette a decadenza” di cui all’art. 18, co. 7 della L.R. 11/2004.



3. LA VARIANTE AL P.I.

La presente variante puntuale al P.I. si rende necessaria per adeguare lo strumento urbanistico comunale al progetto di fattibilità tecnica ed economica – approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 177 del 22.12.2022 – di allargamento della S.P. “n. 13 – Pelosa” (nei Comuni di Saccolongo e Selvazzano).

3.1 Descrizione del progetto

Il progetto è inserito nel programma triennale delle opere pubbliche della Provincia di Padova di un più ampio piano di ammodernamento della strada provincia “Via Pelosa” nell’ambito dei territori comunali di Rubano, Selvazzano Dentro e Saccolongo suddiviso complessivamente in 3 Lotti, tra cui l’opera in oggetto.

Il presente progetto riguarda il “lotto n.2” e si sviluppa indicativamente dalla progressiva Km 4+274 della S.P. 13 fino all’attuale intersezione tra la S.P. 13 stessa e “via per Rubano” per uno sviluppo complessivo di circa 1,3 Km.



Figura: inquadramento intervento di progetto su foto area

Lo sviluppo dell’intervento di progetto prevede la prosecuzione degli interventi realizzati nell’ambito del “lotto 1” e finalizzati ad implementare un maggiore grado di sopportazione dei carichi di traffico a cui è sottoposto l’asse stradale della S.P. 13.

Per far ciò l’indirizzo progettuale prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- adeguamento della pavimentazione esistente dalla prog 0+000 alla prog 0+700 con mantenimento della larghezza stradale attuale;
- adeguamento della piattaforma stradale alla categoria F1 – strada locale extraurbana, secondo quanto previsto dal DM 5/11/2001 a partire dalla prog 0+700 e fino alla prog. 1+320. Ciò



comporta un incremento delle dimensioni della medesima dalla larghezza attuale pari a 5.00 m circa a 9.00m;

- realizzazione di una nuova rotatoria di diametro esterno pari a 34 m in sostituzione all'attuale intersezione con via per Rubano;
- adeguamento degli accessi carrai non idonei con arretramento degli stessi a 5m dalla linea di margine come previsto da normativa vigente nel tratto di allargamento;
- adeguamento delle esistenti intersezioni minori a "T" garantendo la visibilità, nel tratto in allargamento;
- adeguamento dell'arredo stradale (barriere di sicurezza), della rete di raccolta delle acque meteoriche e degli impianti in genere.

Figura: estratto planimetria generale di progetto



Figura: estratto planimetria generale di progetto

Dal punto di vista del progetto stradale nel tratto di allargamento della S.P. 13, l'andamento piano altimetrico dell'asse è stato definito sulla base di quanto previsto dalla Normativa vigente, per la



realizzazione di un adeguamento di strada esistente ad una categoria “F1 Extraurbana” secondo il D.M. 5/11/2001, rispondente alle seguenti caratteristiche tipologiche:

- strada locale in ambito extraurbano ad una corsia per senso di marcia;
- larghezza complessiva pavimentata = 9,00 m;
- larghezza delle corsie di marcia = 3,50 m;
- larghezza della banchina in destra = 1,00 m;
- larghezza del ciglio laterale in destra = 1,00 m (o dipende dallo spazio richiesto dai dispositivi di ritenuta);
- intervallo della velocità di progetto = 40 - 100 km/h;

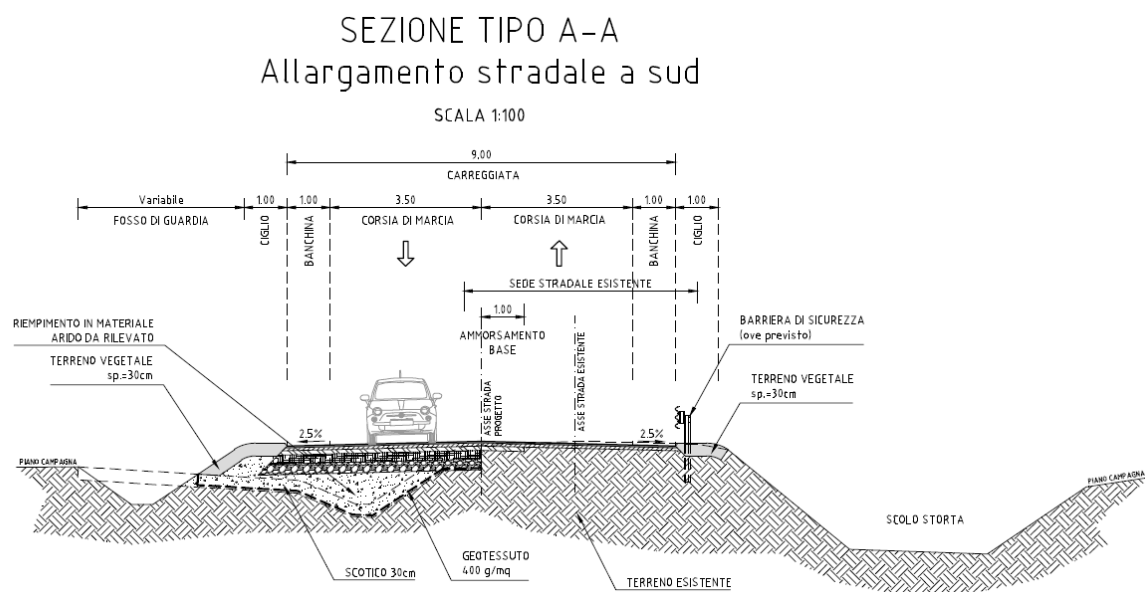


Figura: sezione tipo intervento di progetto

Per quanto riguarda l'intervento di riconfigurazione dell'attuale intersezione a raso tra la “S.P. 13” e “via per Rubano” con l'introduzione di una nuova rotonda a 4 braccia, si prevede l'adozione di una geometria conforme alle prescrizioni fornite dalle “Linee guida per la progettazione e la verifica delle intersezioni a rotonde” per la provincia di Padova, le quali, per le rotonde urbane a sottoposte a traffico pesante, prevedono un anello giratorio avente raggio esterno pari a 17,00 m con raggi ingresso e uscita minimi rispettivamente pari 12.00 e a 15.00 m.

Per quanto riguarda le dimensioni delle corsie sia dell'anello che di ingresso / uscita dal punto di vista normativo, secondo quanto riportato dal DM 19/04/06 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”, la rotonda di progetto così predisposta rientra nella categoria delle rotonde compatte (diametro esterno compreso tra i 25 ed i 40 m

In linea con tali indicazioni, l'opera prevista a progetto è una rotonda compatta a 4 braccia avente diametro esterno pari a 34 m.



3.3 Elenco elaborati

La presente variante puntuale al Piano degli interventi è costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato “Relazione”
- Elaborato “Asseverazione di non necessità della V.C.I.”

3.4 Pareri

Per quanto riguarda le valutazioni ambientali, si richiama il parere motivato n. 259 del 14.10.2021 dell’Autorità Ambientale regionale per la VAS secondo il quale le *“varianti al PATI/PAT o al PI conseguenti all’approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi da Ministero della Difesa, ivi comprese le varianti adottate ai sensi dell’art. 19 del DRP 327/2001 e smi”* rientrano nella fattispecie delle varianti urbanistiche escluse dal procedimento di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) e dunque dalla verifica di assoggettabilità alla VAS.

3.5 Sintesi dimensionamento e consumo di suolo

La presente variante al P.I., di adeguamento dello strumento urbanistico vigente al progetto di fattibilità tecnica ed economica di nuova opera pubblica (allargamento S.P. “13 via Pelosa” con inserimento rotatoria) non comporta consumo di suolo, così come definito all’art. 2, co. 1 lett. c) della L.R. 14/2017.

Saccolongo, luglio 2023